

Anche la Scozia vara una 'Direttiva SUP'

La legge entrerà in vigore nel giugno dell'anno prossimo vietando l'utilizzo di alcuni articoli monouso in plastica. Ma non le plastiche oxodegradabili.

18 novembre 2021 08:55

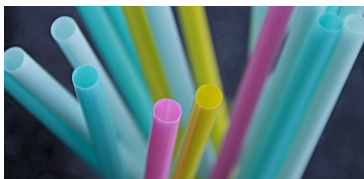
Pur fuori dalla UE e non più soggetto alle sue direttive, il Governo scozzese ha deciso di vietare la produzione e la messa in commercio di alcuni articoli monouso a partire dal 1 giugno 2022, sulla falsariga della Direttiva SUP, a cui il legislatore si riferisce esplicitamente.



Il provvedimento riguarda posate di plastica (forchette, coltelli, cucchiaini, bacchette), piatti, cannucce (ad eccezione di quelle per uso medico o vendute in farmacia), agitatori per bevande e aste per palloncini; colpirà inoltre i contenitori per alimenti e le tazze in polistirene espanso (EPS), compresi i sistemi di chiusura.

Rispetto alla versione UE, non vengono citati i prodotti in plastica oxodegradabile (in fase di valutazione) e i bastoncini per la pulizia delle orecchie, questi ultimi già sottoposti a restrizioni due anni fa.

Sono esclusi dal provvedimento anche gli articoli riutilizzabili più volte. Le sanzioni, per imprese e privati, arrivano fino a 5.000 sterline.



La legge è ancora in bozza (il testo integrale è scaricabile [QUI](#)) e la versione definitiva sarà emanata prima dell'entrata in vigore. Uno dei punti critici riguarda le importazioni di questi articoli da altre regioni del Regno Unito, che per legge non possono essere vietate per tutelare la libera circolazione delle merci nel mercato interno britannico.

L'obiettivo del provvedimento - ha spiegato il ministro dell'Economia circolare Lorna Slater - è contrastare la dispersione nell'ambiente dei rifiuti di plastica e la cultura dello spreco.